

Non obiettivi ma punti saldi di Nordmeccanica: ecco che cosa rende l'azienda piacentina leader nel proprio settore

# Ricerca costante e mercato globale

Alle porte di Piacenza, un grande stabilimento nella zona artigianale è la sede di un gruppo che, nel giro di nemmeno quindici anni, è passato da una dimensione di piccola impresa a un ruolo di leader assoluto a livello mondiale sul mercato di riferimento. Nordmeccanica è oggi probabilmente la massima azienda nel settore della produzione di macchine accoppiatrici per il packaging flessibile: un'impresa che vanta affari, sedi e soprattutto grande autorevolezza in tutto il mondo, ma che pure resta, alla base, una ditta familiare. L'azienda è stata rilevata nel 1998 (a vent'anni dalla nascita) da Antonio Cerciello, imprenditore di origine partenopea che oggi è coadiuvato in azienda dai due figli, Alfredo e Vincenzo, che si dividono il ruolo di amministratore delegato, l'uno con la qualifica di direttore finanziario e l'altro con quella di direttore tecnico. Dall'avvento della famiglia Cerciello, dunque, l'azienda piacentina ha fatto passi da gigante, decuplicando il fatturato nell'arco di poco più di un decennio. Merito di decisioni lungimiranti e coraggiose, intraprese su due direttrici principali. Da un lato il costante investimento sulla ricerca tecnologica, che ha permesso

di realizzare, anno dopo anno, macchine sempre più grandi, performanti, innovative e costantemente all'avanguardia nel proprio settore di mercato. Dall'altro, la scelta di espandersi anche a livello produttivo su scala globale: non tanto per risparmiare producendo in aree a basso costo, quanto proprio per penetrare sui mercati emergenti. Oggi infatti l'azienda piacentina è presente in nord e in sud America, con uno stabilimento a Long Island (New York) e una sede in Argentina con servizio di assistenza tecnica diretta per i Paesi del sud America, e vanta una rete capillare di qualificate rappresentanze in 87 Paesi. Inoltre, a partire dal 2009, ha iniziato una nuova avventura dai risultati già oggi eccezionali, che vede come sede Shanghai. Nella megalopoli cinese l'azienda ha aperto una sede di circa 2000 metri quadrati, che a regime ha fornito un fatturato annuo fra i 12 e i 15 milioni di euro e che interessa non solo il mercato cinese ma anche quello di tutto il sud-est asiatico. Proprio poche settimane fa la penetrazione sull'immenso mercato cinese - al di là dei risultati economici già conseguiti - ha ottenuto anche un prestigioso riconoscimento a livello "ideale": Nordmeccanica è

stata infatti protagonista di una importantissima iniziativa per il mercato di settore, il summit che si è svolto a Pechino, in gennaio, sullo sviluppo sostenibile degli imballaggi. Un seminario fondamentale voluto dal governo cinese, che sta per varare una serie di provvedimenti legislativi in materia e che ha scelto, prima di legiferare, di confrontarsi con i più grandi gruppi mondiali presenti su questo mercato. Sicché, accanto a società mastodontiche e universalmente note del calibro di Coca Cola, Nestlé, Unilever, Mars, Tetra Pak, Basf ed Henkel, alla "due giorni" svoltasi nella capitale cinese è stata invitata anche l'azienda piacentina, proprio perché considerata fra i leader mondiali nel campo delle macchine accoppiatrici per confezionamento e packaging. Il presidente Cerciello, nel suo intervento al summit, ha sottolineato la scelta di fondo della filosofia aziendale, che mette al primo posto la sostenibilità: dal che discende oggi la produzione di macchine cosiddette "eco-friendly", ovvero accoppiatrici senza uso di solventi, dal bassissimo impatto ambientale. Una soluzione già applicata per le macchine prodotte in Cina, e che ha trovato ampio gradimento da parte de-



Da sx Antonio, Alfredo e Vincenzo Cerciello

gli interlocutori locali. Ma Nordmeccanica ha già in previsione ulteriori espansioni. Nel prossimo ottobre, infatti, è previsto l'ampliamento della sede di Shanghai grazie alla costruzione di un nuovo stabilimento adiacente a quello attuale, su altri tremila metri quadrati, per un totale di cinquemila metri quadrati, e con un incremento previsto di circa 40-50 addetti. Un'operazione che, nelle previsioni del management piacentino, dovrebbe permettere al gruppo di aumentare il fatturato già nel corso del 2012, quantifica-

bile in un più 15-20%. Una crescita decisamente consistente, considerato che già oggi Nordmeccanica vanta numeri considerevoli: il fatturato del 2010 si è chiuso infatti attorno ai 53 milioni di euro, ma la previsione di budget sul 2011 prevede un incremento decisamente significativo, che dovrebbe chiudere i conti sui 64-65 milioni, cifre che derivano per la maggioranza (circa il 95%) dall'export. I mercati principali per le macchine prodotte da Nordmeccanica sono l'India, i paesi del Sud-Est Asiatico e naturalmente la Cina

## Continuo successo anche oltre oceano

Negli Stati Uniti, le accoppiatrici Nordmeccanica, oltre ad essere premiate dal mercato, hanno raccolto numerosi riconoscimenti. Dal 2009, Nordmeccanica NA Ltd., società del Gruppo fondata negli Stati Uniti nel 2001 nello stato di New York che vende, installa ed assiste in Usa e Canada le macchine accoppiatrici e spalmatrici prodotte a Piacenza, dopo 8 anni di monitoraggio, ha ricevuto la certificazione BBB. Tra i compiti della Better Business Bureau, istituzione fondata nel 1912 e presente negli Stati Uniti e Canada, quello di incoraggiare e supportare il rispetto dell'etica e sviluppare e contribuire allo sviluppo di un mercato imparziale ed efficiente, in cui tutti gli attori siano qualificati ed agiscano nel rispetto dell'etica e dell'onestà. La prestigiosa certificazione BBB è pertanto sinonimo di qualità e affidabilità, caratteristiche distintive del Gruppo Nordmeccanica. Nel 2010, Nordmeccanica si è inoltre aggiudicata il "Technical Innovation Award 2010", premio dell'americana Aimalc (Association of industrial metallizers, coaters and laminators) con sede a Fort Mill nel Sud Carolina. Il merito del premio, che viene riconosciuto a quei prodotti che sono destinati a lasciare un segno nel settore, è di One-Shot: un'innovativa accoppiatrice per materiali a tre strati, realizzata per la creazione di lavorazioni di alta qualità, che riduce la produzione di scarti di lavorazione di oltre il 50%, il consumo di energia di oltre l'80% e che consente di eliminare completamente le emissioni dannose nel processo di laminazione, rispetto alle tecnologie tradizionali.



Triplex SL One-Shot

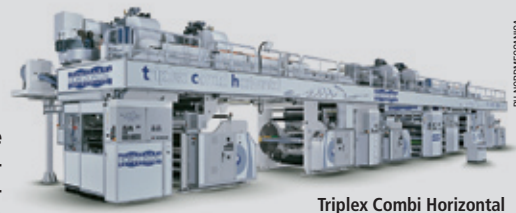
(va sottolineato ancora una volta che la sede cinese di Nordmeccanica produce esclusivamente per il mercato interno), nonché il sud America, dove l'azienda è leader assoluto di mercato. Più di recente, si segnalano mercati in grande crescita anche in Turchia e in Nigeria. Nonostante l'ampio sviluppo a livello mondiale, gli investimenti di Nordmeccanica non sono unicamente rivolti all'estero: l'attuale area produttiva di quindicimila metri quadrati della sede di Piacenza sarà ulteriormente ampliata con un nuovo stabilimento di cinquemila metri quadrati nel prossimo mese di ottobre 2011, a sottolineare il grande radicamento dell'azienda nel territorio piacentino e, più nello specifico, nel tessuto produttivo e industriale dell'area stessa. Tutto lo staff tecnico di Nordmeccanica è originario di quest'area, e si è decisamente implementato da quando la famiglia Cerciello ha rilevato l'azienda. La stessa, costante ricerca sui nuovi prodotti viene tutta effettuata all'interno, con investimenti che toccano mediamente il 5% del fatturato annuo. E i risultati si vedono: da un paio d'anni a questa parte la ricerca di Nordmeccanica si è volta ad applicare il know-

how e l'esperienza accumulati in tanti anni al servizio di un settore nuovo, in grande espansione, che oggi rappresenta già un comparto di fondamentale importanza per l'azienda: quello del fotovoltaico. Insomma, le due direttrici di sviluppo che Nordmeccanica ha messo alla base del proprio operato da quando la famiglia Cerciello è entrata in azienda, continuano a prosperare e ad alimentarsi l'un l'altra. Mantenendo alto l'investimento sulla ricerca, l'azienda è in grado di trovare soluzioni sempre nuove, e di realizzare impianti innovativi adeguandoli anche a nuovi settori, come accade appunto per il fotovoltaico. E ampliando gli investimenti all'estero, principalmente in Cina, il gruppo ha aperto aree di mercato interessate ad acquisire le innovazioni dell'azienda: così il fatturato cresce costantemente, e permette a sua volta all'azienda di far crescere la ricerca. In un circolo virtuoso che potrebbe essere davvero emblematico per qualsiasi impresa e che proietta Nordmeccanica sempre più in alto.

■ **NORDMECCANICA SPA**  
Piacenza - Tel. 0523 596411  
[www.nordmeccanica.com](http://www.nordmeccanica.com)

## Lo sviluppo del fotovoltaico

La nuova frontiera di Nordmeccanica, in termini di ricerca tecnologica, riguarda il comparto del fotovoltaico. Adeguando i propri preesistenti brevetti alle esigenze del nuovo settore, da un paio d'anni l'azienda piacentina ha iniziato infatti a produrre grandi macchine in grado di accoppiare i materiali che servono alla produzione di pellicole per i pannelli fotovoltaici. Tra i clienti di Nordmeccanica si può annoverare anche la Coveme di Bologna, che oggi rappresenta uno dei più grandi produttori mondiali nel settore: all'azienda bolognese sono già stati forniti negli ultimi tre anni tre impianti ad elevata tecnologia, mentre un nuovo impianto sarà spedito in Cina entro il prossimo mese di giugno, e altri macchinari per il settore fotovoltaico sono in fase di progettazione e di costruzione. In quest'ambito, che è in rapida evoluzione in tutto il mondo e che necessita di una costante ricerca sui nuovi materiali e sulle tecnologie produttive, Nordmeccanica si trova decisamente a proprio agio e si sta rapidamente imponendo sul mercato proprio grazie alla capacità di progettare e costruire macchine altamente innovative - sia duplex che triplex - particolarmente all'avanguardia sia per quanto riguarda la tecnologia che come capacità produttiva. La scommessa fatta dai Cerciello su questo specifico settore è certamente ponderata perché, sostengono a Nordmeccanica, certo non a torto, in tutte quelle aree del mondo in cui manca l'energia elettrica, lo sviluppo di un settore come il fotovoltaico è garantito per molti anni a venire.



Triplex Combi Horizontal